

Sabato in tutta la provincia si festeggia la giornata per il recupero dei rifiuti urbani. Nuovi fondi della Regione

CARLINO
22/2

A Lugo l'oscar del riciclaggio



L'assessore all'ambiente della Provincia, Andrea Mengozzi (Foto Zani)

La 'punta di diamante' del riciclaggio dei rifiuti urbani è il lughese, con punte di sensibilità ambientale particolarmente elevate a Bagnacavallo. Nella classifica dei più diligenti seguono cittadini e enti locali di Faenza, mentre i ravennati sono al terzo posto. Con una media, tuttavia, di tutto rispetto. Secondo i dati forniti dall'Amministrazione provinciale, infatti, la percentuale di rifiuti recuperata nel '99 è stata di poco superiore al 20 per cento, cinque punti più di quelli indicati dal decreto del ministero dell'ambiente. Entro il prossimo biennio si conta di raggiungere la quota del 25 per cento, utilizzando un finanziamento di 5 miliardi erogato dalla Regione a sostegno di progetti ecologici. Dunque il nostro è un territorio abbastanza sensibile al tema del recupero e del riutilizzo dei rifiuti urbani, una scelta che permette di ridurre la quota di materiale che riempie le discariche o che deve essere bruciato negli inceneritori. La Provincia di Ravenna dunque ha aderito con grande entusiasmo alla "Giornata nazionale dell'Italia che ricicla" promossa dal

I cittadini più rispettosi dell'ambiente sono quelli di Bagnacavallo. Numerose iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica: Area regala una piantina a chi consegna materiale recuperabile. La Deco ricondiziona flaconi di detersivi

ministro Ronchi in programma sabato prossimo. «In realtà le iniziative occuperanno gran parte della settimana. Già oggi — spiega l'assessore all'ambiente della Provincia, Andrea Mengozzi — si terrà una seduta straordinaria del consiglio provinciale per discutere e mettere a punto ulteriori strategie capaci di ridurre la quantità di rifiuto prodotto dalle famiglie, dalle attività commerciali, dalle imprese. Occorre anche intervenire per far crescere il mercato del materiale riciclato». Co-protagoniste della campagna sono le quattro aziende ecologiche che operano nella nostra provincia: Area, ad esempio, regalerà una piantina a tutti coloro che consegneranno del

materiale recuperato dai rifiuti domestici (carta, vetro, plastica, lattine) nella stazione ecologica di via Romea. Iniziative significative sono state predisposte anche dalle imprese produttive. La Deco aprirà al pubblico il suo stabilimento di Bagnacavallo: chi si presenterà con un contenitore in Pet, potrà assistere al processo di riciclaggio della plastica e alla fine ritirerà la 'bottiglia' rinnovata e, in più, riempita di detersivo liquido. Coop Adriatica distribuirà gratuitamente diecimila sacchetti di carta. In numerosi centri sarà poi distribuito un questionario: per ogni cartolina consegnata, il Consorzio nazionale imballaggi destinerà 500 lire a uno dei parchi nazionali.

Studenti del liceo lughese insegnano i 'segreti' informatici a 20 ultrasessantenni dell'Università per adulti

Giovani e adulti insieme al computer

Importante iniziativa quella organizzata dall'Università per adulti di Lugo, in collaborazione con il liceo 'Ricci Curbastro' e 'Trisi Graziani' di Lugo, e che sarà presentata ufficialmente domani, mercoledì, in un incontro in programma nell'aula magna del liceo classico (in piazza Trisi 4). Si tratta di un corso gratuito che studenti del liceo lughese terranno a 20 soci dell'Università per adulti nati prima del 1940, che non abbiano già frequentato qualche corso di informatica e che, sottolinea Luigi Zaffagnini, coordinatore dell'Università, «siano desiderosi di apprendere in modo semplice l'uso del computer, sia per un utilizzo personale che per sfruttarne la funzione come strumento per contatti relazionali a distanza». Sono previsti cinque incontri che riguarderanno in particolare l'uso della videoscrittura,

della posta elettronica e della ricerca di servizi di pubblica utilità in Internet. Il corso si tiene nell'aula informatica del liceo classico, con incontri di due ore ciascuno e la prima lezione si è svolta la scorsa settimana. Ogni studente del liceo, «scelto per merito, competenza in materia e capacità di relazione umana, assiste non più di due corsisti adulti. E ad ogni ragazzo che porterà a termine l'incarico assegnato — afferma ancora Zaffagnini — la nostra Università per adulti riconoscerà una mini-borsa di studio per valorizzarne i meriti, la capacità e la sensibilità nell'aiuto prestato ai nostri soci». Dal punto di vista pratico dello svolgimento del corso — denominato 'Giovani e adulti insieme al computer' — sono stati costituiti due gruppi di 10 corsisti adulti che sono impegnati ad imparare le pri-

me tecniche dei computer due pomeriggi diversi della settimana; ogni gruppo sarà seguito da cinque studenti-adepti. Nel corso dell'incontro in programma domani pomeriggio, alle 15, oltre all'iniziativa riguardante l'uso del computer saranno illustrati i corsi attivati quest'anno dall'Università per adulti di Lugo. ■ **POESIA.** Il circolo Anspi di San Bernardino di Lugo ha bandito l'ottava edizione del concorso letterario Val-santerno. Il concorso, a cadenza biennale, è aperto a tutti e prevede tre sezioni: composizioni dialettali in versi; composizioni dialettali in versi di contenuto fatto, ironico, satirico; 'fatti' in prosa dialettale di lunghezza non superiore alle 60 righe. Per informazioni è possibile telefonare allo 0544-428311 (ore ufficio) oppure allo 0545-74265.

COLOREZZA

All'aeroporto di Villa San Martino era previsto un allungamento

Pista bloccata

Corona

L'aeroclub e il Comune sono attesi a un chiarimento
Intanto i Verdi esultano: "E' una nostra vittoria"

LUGO - Si torna a parlare della pista dell'aeroporto. Dopo le polemiche delle scorse settimane, e le preoccupazioni manifestate dagli abitanti della zona circostante, riguardanti un ventitato allungamento della pista di atterraggio, si torna nuovamente a parlare di questo argomento, anche se in termini più moderati e sotto un aspetto, per certi versi, di gestione politica. In passato erano state molte le discussioni causate dall'annuncio del comune di Lugo, intenzionato a realizzare nuovi progetti nella zona. Forse anche per una sorta di effetto Malpensa 2000, alcuni cittadini residenti nel territorio circostante al campo di volo si erano rivolti al gruppo di coordinamento dei Verdi lughesi che a sua volta si era fatto portavoce del dissenso, sottolineando i fastidi già arrecati alle persone per quanto concerne l'inquinamento

acustico provocato dalle attività aeroportuali. Si era dunque scatenata la disputa che aveva coinvolto sia il comune di Lugo che quello di Bagnara, entrambi all'interno della società di gestione della struttura insieme all'Aeroclub Baracca, e dalla quale la stessa amministrazione di Bagnara sembra ora uscita, attraverso precisazioni ed ordini del giorno. A confermare questo giunge anche la dichiarazione del consigliere Salvatore Micela: "E' bene precisare che l'oggetto indicato nello statuto della società elenca astrattamente delle attività che restano ipotetiche fino a quando non vi siano delibere che ne stabiliscano le modalità d'attuazione. Il nostro intento, entrando in società, era quello - spiega ancora il consigliere di Bagnara - di consentire all'Amministrazione pubblica una migliore possibilità di controllo sul



rispetto delle norme a tutela delle persone e dell'ambiente". Bagnara dunque, a quanto pare, non intende promuovere un allungamento della pista di Villa San Martino, e

Dopo le polemiche delle scorse settimane e le preoccupazioni manifestate dagli abitanti della zona circostante si torna a parlare della pista dell'aeroporto lughese di Villa San Martino

nemmeno una intensificazione del traffico. L'Aeroclub Baracca ed il Comune di Lugo sono invece ora attesi ad un chiarimento, ma intanto c'è già chi esulta: "E' fatta, siamo riusciti nel nostro compito - si legge in un comunicato del Gruppo Verdi - di salvaguardare la salute dei cittadini. E' una vittoria che sottolinea la crescita della sensibilità ecologista di tutta la coalizione dell'Ulivo, sindaco di Bagnara e consigliere Micela in prima fila. Armonizzare lo sviluppo economico del territorio con la difesa della qualità della vita dei cittadini che lo abitano è la sfida con la quale dovremo convivere nei prossimi anni.

Questo significa lavorare con nuovo vigore al fianco dei cittadini - si trova scritto ancora nella nota - ed all'interno della coalizione per recuperare quel dialogo costruttivo che miri al rilancio della problematica ecologista per il futuro sostenibile". Non solo ambiente dunque nella parole dei Verdi, ma anche un segnale politico, specificato anche con un invito esplicito ed una sorta di monito per il futuro: "Alla luce delle ispirazioni di fondo del mandato della Giunta lughese, ricevuto dai cittadini anche con il nostro contributo, sollecitiamo - si legge nel comunicato stampa - un chiaro orientamento del comune di Lugo. Appoggiamo con forza questa coalizione ma sosterrremo ed aiuteremo con i nostri contributi solo quegli amministratori che dimostrano di aver fatto proprie le nostre battaglie e ci aiuteranno a vincerle".

Voltana / Consiglio di circoscrizione sul Prg e i Centri ricreativi estivi

Questa sera, alle 20.45, nella sede della delegazione comunale di Voltana è in programma la riunione del Consiglio di circoscrizione. All'ordine del giorno figurano le proposte di controdeduzioni del Comune alle osservazioni pervenute sul Piano regolatore e i programmi relativi ai prossimi Centri ricreativi estivi; sarà presente l'assessore all'urbanistica Gaetano Graziani.

Lugo / Ultimo appuntamento di febbraio con il difensore civico

Il difensore civico è presente oggi in Comune a Lugo dove riceve nella saletta al piano terra di via Relencini dalle 9 alle 12 (☎ 0545-38415). E' questo l'ultimo appuntamento del mese di febbraio con il difensore civico.

Corona

Incontro ad Agrigento Il sindaco Roi ha illustrato i servizi lughesi

Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, ha partecipato nei giorni scorsi ad un incontro internazionale sul tema "Governo locale e politiche attive di sviluppo territoriale" svoltosi ad Agrigento. L'iniziativa aveva l'obiettivo di mettere a confronto esperienze, progetti e strumenti; Roi è intervenuto in un seminario sul tema "Politiche attive di sviluppo: progetti, iniziative e servizi locali per 'dare gambe' alle politiche territoriali". Il sindaco tra l'altro ha illustrato il documento per lo sviluppo economico dell'area lughese, il patto territoriale agricolo e i provvedimenti per snellire le procedure amministrative.

Sopra i comuni

Associazione Intercomunale/Eletto il sindaco di Bagnacavallo

Mazzotti for president

Trionfa l'unanimità, vice Giovanni Ceroni di Cotignola

LUGO. «Per valorizzare appieno le varie opportunità dei Comuni, in special modo quelli di minori dimensioni», Maurizio Roi, sindaco di Lugo, nella Conferenza dei sindaci del 20 gennaio scorso ha proposto di eleggere come presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Mario Mazzotti, primo cittadino di Bagnacavallo, paese che certo di piccole dimensioni non è, né sulla carta topografica né sul piano del protagonismo. All'unanimità, cioè con dieci voti a favore su dieci, ha primeggiato il rampante ardore di una realtà che ce la mette tutta per curare la propria immagine e



Mario Mazzotti

la duttile personalità di un sindaco già da tempo in bella vista nella Conferenza provinciale per la sanità. Dopo aver ringraziato i colleghi della fiducia accordatagli, Mazzotti ha sottolineato con soddisfazione il largo consenso ottenuto nei consigli comunali dalla neonata Associazione Intercomunale, menzionando quindi il Piano di Area Vasta, primo grande strumento di progettazione comune. Il neo presidente ha quindi proposto come suo vice Giovanni Ceroni, sindaco di Cotignola, e la candidatura è stata accolta, manco a dirlo, all'unanimità, quasi si fosse già tutti d'accordo.

Firmato un Protocollo con i sindacati

Le promesse, le speranze e i tempi delle consultazioni

di Lorenza Montanari

LUGO. Una serie di consultazioni preventive sulle politiche riguardanti le voci di bilancio, con particolare riferimento alle politiche tributarie, al fine di consentire alle parti di formulare osservazioni e proposte sui temi in discussione. E' questo l'obiettivo che l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil si sono prefissati con il Protocollo d'intesa firmato e presentato martedì 8 febbraio presso il municipio di Lugo. All'incontro erano presenti il presidente dell'Associazione Mario Mazzotti ed i rappresentanti delle tre confederazioni, Costantino Ricci per la Cgil, Francesco Proli per la Uil, Domenico Tramonti per la Cisl. Il Protocollo, nato alla luce dei recenti accordi sottoscritti a livello nazionale con il Patto di Natale ed a livello provinciale con il Patto per la qualità dello sviluppo, che individuano nella concertazione lo strumento per raggiungere gli obiettivi di crescita e qualità, prevede un continuo confronto tra le amministrazioni comunali e le confederazioni sindacali, seguendo un preciso calendario.

Un incontro per il confronto preventivo sui bilanci avrà luogo nei primi 15 giorni di ottobre di ogni anno e riguarderà in particolare la politica delle entrate, l'erogazione dei servizi, la determinazione delle rette comunali e gli investimenti. A giugno si svolgerà poi un incontro di verifica finalizzato a valutare lo stato di realizzazione di quanto posto in bilancio ed individuare eventuali interventi correttivi. Un incontro semestrale sarà invece incentrato sui servizi alla persona previsti dall'amministrazione comunale e, di norma su richiesta, verrà effettuato un incontro di verifica sullo sviluppo economico locale. «Da tempo - ha affermato Mazzotti - intendiamo il governo locale come un'occasione di confronto, in particolare con le organizzazioni sindacali e con questo documento facciamo un passo avanti che consiste nel rendere sistematico questo confronto, particolarmente importante in questa fase che tende ad una sempre maggiore autonomia locale che vede i Comuni raccogliere direttamente dai cittadini con le imposte e le tasse locali oltre il 70% delle loro entrate. Questa intesa ha

un significato particolare perché si decide di gestire queste relazioni in un tavolo unico, quello della Conferenza dell'Associazione Intercomunale ed ora questo Protocollo è stato firmato da tutti i 10 Comuni». Mazzotti ha quindi posto l'accento «ribasso del debito relativo ai mutui contratti, dell'applicazione dell'Ici secondo criteri legati al valore di mercato degli immobili e più in generale di un'applicazione dei decreti Bassanini affinché oltre ad un trasferimento di competenze ci sia anche un trasferimento di risorse».

Le priorità di carattere ambientale ed infrastrutturale che verranno indicate nel Piano d'Area Vasta, i servizi alla persona in relazione ai bisogni che cambiano, l'impiego di risorse per lo sviluppo e la qualità urbana, sono gli ulteriori temi di confronto tra Comuni e organizzazioni sindacali.

L'importanza del Protocollo è stata poi sottolineata anche dai rappresentanti dei tre sindacati. «Reputiamo quest'intesa un momento molto positivo - ha affermato Ricci della Cgil - perché vi è alla base una volontà forte delle amministrazioni e dei sindacati confederali di affrontare le politiche locali in un sistema di confronto e di concertazione, specie dopo il Patto di Natale ed i grandi accordi nazionali che trasferiscono una parte rilevante delle competenze a livello locale». «Questo Protocollo è importante - ha dichiarato Proli della Uil - per il ruolo sempre maggiore che le amministrazioni locali avranno sul territorio, quindi per meglio affrontare, con questo metodo di confronto anche preventivo, i temi delle politiche dei prezzi, delle tariffe, dei servizi alla persona che esigono una risposta a carattere sociale ed economico nei confronti della collettività».

«Ci aspettiamo molto da questo Protocollo - ha concluso Tramonti della Cisl - in particolare un'inversione di tendenza nel confronto tra le amministrazioni comunali e le organizzazioni sindacali, specie sulle politiche delle entrate. Al decentramento istituzionale seguirà quello fiscale quindi, nella logica della concertazione, noi vogliamo governare questi processi di entrate e ricercare delle intese sulle politiche tributarie, tariffarie, sulle rette e sul modo di spendere le risorse».

LA MARMELLATA AL POTERE

Da giovedì 20 gennaio l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, che ha unito gli «storici» comuni dell'area lughese più Russi, dispone di un presidente e di un vice presidente. Chi aveva scommesso sul «super sindaco» di Lugo Maurizio Roi o sul «veterano» Nerio Cocchi ha sbagliato previsione. Infatti la scelta per il numero uno è caduta sul rampante sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti, quella per il numero due sul primo cittadino di Cotignola, Giovanni Ceroni.

La nomina del vertice di questa sì importante associazione è avvenuta all'unanimità e ciò dovrebbe tutti garantire sulla bontà della scelta. Senonché, dopo aver gioito per tanto mirabile accordo, si è scoperto che ad eleggere i capitani non sono stati, non dico i cittadini, ma nemmeno i consiglieri dei comuni entrati nell'associazione che, tutti insieme, formano l'assemblea.

No, ad eleggere all'unanimità Mazzotti e Ceroni, è stata la conferenza dei sindaci, in tutto dieci uomini dieci, tutti dell'Ulivo tranne il «moderato» Amadei di S.Agata che, comunque, ha pensato bene di adeguarsi senza, che si sappia, nemmeno il più piccolo scalpito.

L'unanimità peraltro è una costante di questa neonata associazione che nasce con l'innocente intenzione di gestire in forma associata e

razionalizzata alcuni servizi, ma che finirà per allontanare ulteriormente i cittadini dalla gestione della «res pubblica».

I Democratici di Sinistra e i Popolari, cioè l'Ulivo basso-romagnolo, hanno trascinato tutti sulla «cattiva» strada, da Rifondazione Comunista a Forza Italia. E il bello è che, se il regolamento intercomunale è stato emendato in senso più «democratico», lo si deve proprio a queste forze «estreme». Sono stati infatti i seguaci di Bertinotti e Berlusconi a chiedere qualche briciolo di rispetto in più per l'assemblea generale e per i piccoli comuni.

Piccoli buffetti, gocce nel mare di un decisionismo partitocratico, ma sufficienti per consentire a un partito monocratico come Forza Italia di dare una piccola lezione di democrazia a chi dovrebbe essere in cattedra a insegnarla e a praticarla. Di tutto invece ci si è preoccupati, fuorché di un nuovo bilanciamento dei poteri all'interno di un'Associazione Intercomunale che spoglierà - e vedremo quanto! - i singoli governi cittadini, quelli tanto decantati per raccontare la democrazia del nostro Paese e della nostra Regione, così vitali e così amati perché tanto «vicini» ai cittadini.

Da domani, anzi da ieri, sono meno vicini e lo saranno sempre meno. Ci sarà quindi meno protagonismo,

meno partecipazione, in soldoni meno democrazia. E non solo per il «popolo», ma anche per i suoi «rappresentanti», per quegli stessi consiglieri comunali che già non decidono più un fico, il sistema li ha già evaporati.

Dovrebbero avere i capelli dritti gli eredi naturali (si fa per dire) di due partiti popolari come il Pci e la Dc. E invece sono ben pettinati, ben ingessati, spudoratamente sicuri di aver sempre in cassaforte quelle percentuali «bulgare» che contraddistinguono la bassissima Romagna. Conosciamo gli arguti argomenti portati per giustificare comunque decisioni benedette dal consenso elettorale: per quest'operazione non c'è solo l'assenso della società politica, ma della società-società. Ed eccovi allora in calce a documenti e protocolli le firme dei responsabili di associazioni economiche di categoria, dei sindacati, delle centrali cooperative, della Camera di Commercio e chi più ne ha più ne metta. Ecco a voi quindi il manuale del «Pensiero Unico», dove la società, i suoi fermenti e le sue ricchezze sono immiserite nel simulacro dei poteri di palazzo, dove la destra e la sinistra si confondono per lasciare sul campo a singular tenzone chi sta al governo e chi sta all'opposizione.

Dove si confondono i colori per agguantare meglio poltrone e poteri.